



Costruttori di robot crescono

Sondrio, l'istituto Paesi orobici porta a casa due premi nazionali



SORRISI
Angela Fumasoni
con gli alunni

— SONDRIO —

SUL TERRENO della metodologia didattica applicata e delle nuove modalità di apprendimento, che sviluppano autonomia e pensiero critico nei più piccoli, si è particolarmente distinto l'Istituto comprensivo Paesi Orobici di Sondrio, con la sua insegnante e animatrice digitale, Angela Fumasoni. Ben due i premi nazionali che ha ottenuto.

IL PRIMO a Roma, all'evento «Computer Science First», organizzato da Fondazione Mondo Digitale, per presentare le metodologie più efficaci nell'utilizzo delle tecnologie. Selezionata tra 100 docenti del nord, Fumasoni ha presentato la sua esperienza

sul coding, approccio che mette la programmazione al centro di un percorso di apprendimento, che l'ha vista impegnata nella formazione dei docenti e nei laboratori per i bambini. «Davanti alla platea e alla presenza di Salvatore Giuliano, sottosegretario di Stato per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di Diego Ciulli, Public Policy Manager Google e Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, ho parlato dell'importanza del coding che aiuta i bambini a sviluppare un pensiero divergente e a ricercare soluzioni sempre nuove - spiega - Ho poi presentato il progetto «Noi piccoli inventori», attivato alla Racchetti e collegato al laboratorio di Tinkering, con la

costruzione di robot usando materiale di riciclo». In sintesi, prima i piccoli hanno costruito un videogioco, realizzando stringhe di codice grazie a un programma di coding open source. Poi hanno trasferito il digitale nella realtà, dando forma a veri robot, impiegando materiale di riuso. Si chiamano Iperfalsh, Tom, Bibi, Fragolina, solo per citarne alcuni, e hanno specifiche funzioni. Quasi in contemporanea, la scuola ha ricevuto l'altro riconoscimento, a Brescia, presso l'Auditorium San Barnaba: il secondo posto al «Concorso Eas 2018», promosso dal Centro di ricerca sull'educazione ai media, all'informazione e alle tecnologie dell'Università Cattolica di Milano. Tra un centinaio di progetti, ancora una volta ha bril-

FOCUS

Studio

La scuola valtellinese si è distinta sul terreno della metodologia didattica applicata e delle nuove modalità di apprendimento

La dirigente

«Le collaborazioni con le Università e l'aggiornamento hanno permesso alle insegnanti di applicare le loro competenze»

lato quello dell'insegnante Fumasoni, «Contiamo gli euro: il mercato è aperto», che da tempo applica l'Eas, seguendo i corsi di formazione del professor Pier Cesare Rivoltella. «Consente ai bambini di passare da fruitori a veri produttori del proprio sapere», specifica. Soddisfatta la dirigente, Maria Pia Mollura: «Ancora una volta la professionalità dei nostri docenti ha avuto riconoscimenti a livello nazionale. Le importanti collaborazioni con le Università e il costante aggiornamento hanno permesso alle insegnanti di applicare in modo proficuo le loro competenze, attivando metodologie innovative per rendere gli alunni partecipi del proprio sapere».

Camilla Martina

© RIPRODUZIONE RISERVATA